

Verbale n. 1/08 delle riunioni della Commissione di Ateneo per le Biblioteche

La commissione di Ateneo per le Biblioteche si è riunita in seduta ordinaria il 24 gennaio 2008, alle ore 9.30.

Presenti: Lomartire, Tenconi, Aimonetto, Salinelli, Avella, Botto, Cipressa, Gallo, Lombardo, Moretta, Magrassi.

Assenti giustificati: Barbato, Battezzato, Faggiano, Martinotti, Ramello.

Assenti non giustificati: Cortese.

Zara partecipa alla riunione come uditore su invito del Presidente

Comunicazioni del Presidente

Saluto al prof. Salinelli che subentra alla prof.ssa Rabellotti.

Situazione della dott. Chiara Zara. La dott.ssa Zara ha ricevuto via mail il decreto di nomina, che però ha più l'aspetto di un ordine di servizio.

Zara ringrazia per l'invito e saluta tutti i presenti.

Le cose sembrano bene impostate, stiamo arrivando ad un primo risultato: abbiamo la costituzione dell'ufficio.

Per la sostituzione della dott.ssa Zara nella biblioteca del DSU si è proceduto ad attivare la mobilità interna della dott.ssa Marcone dalla biblioteca del DISGE.

Sono state effettuate tre chiamate dalla graduatoria aperta per categoria C area biblioteche (Montinaro e Bello per Alessandria, rispettivamente biblioteca del DISGE e della facoltà di Scienze MFN, Finazzi per Novara, Biblioteca di Medicina)

Si è proceduto alla stabilizzazione mediante chiamata dalla graduatoria della dott.ssa Baudino alla biblioteca di Farmacia, in precedenza con contratto a tempo determinato.

Non c'è però un incremento delle unità di personale, poiché si tratta di sostituzioni di personale cessato per trasferimento (Garbarino a Scienze MFN e Castelli a Medicina)

Comunque è un buon risultato, perché almeno la situazione non è peggiorata.

Quote base 2008: la quota base è identica quella del 2007 (500.000 euro) secondo il dr. Pasquini le biblioteche, che non hanno subito i tagli che per esempio sono toccati ai dipartimenti, dovrebbero essere soddisfatte; in fase di conto consuntivo 2007 si verificherà la possibilità di un'integrazione. Non sono stati assegnati però fondi alla Commissione.

Ufficio SBA

In Rettorato non c'è lo spazio per collocare l'ufficio. Il decreto dice che la dott.ssa Zara è in servizio presso la biblioteca DSU; in attesa di una sistemazione definitiva la dottoressa rimane assegnata al DSU, ma svolgerà le mansioni connesse all'ufficio.

Il direttore del DSU, prof. Perone, sentito dal presidente, non ha dato la disponibilità di spazi da assegnare all'ufficio presso il Dipartimento. Il direttore peraltro non ha ricevuto alcuna richiesta dall'amministrazione o comunicazione ufficiale relativa all'ufficio.

Botto segnala che il direttore DSU non ha ricevuto nessuna comunicazione, mentre invece, visto che dovrebbe rilasciare un nullaosta al trasferimento, dovrebbe essere sentito per primo. La dott.ssa Zara pertanto dal 1° febbraio non è autorizzata a prestare servizio presso la biblioteca DSU.

Lomartire afferma che l'ufficio deve avere uno spazio autonomo in Rettorato. Lomartire propone la seguente soluzione: la dott.ssa Zara continua a dipendere dal DSU, ma svolge le sue funzioni altrove.

Botto, Gallo, Moretta e Tenconi esprimono perplessità riguardo a questa soluzione.

Lomartire afferma che il dott. Mastrodomenico non intende più gestire direttamente l'unità di personale dell'ufficio, per le critiche sollevate in passato su questa gestione diretta.

Tenconi propone che le firme sulle pratiche relative al personale dell'ufficio vengano apposte dal coordinatore del SBA e dal presidente della CAB, per quanto di competenza.

Riguardo alla sede di assegnazione della dott.ssa Zara, Botto ribadisce che il direttore del DSU non è mai stato sentito in proposito da parte dell'Amministrazione. Verrà sentito adesso, ma non sappiamo cosa risponderà.

Lomartire afferma che il direttore DSU, se sentito ufficialmente, risponderà positivamente.

Esisterebbe un'altra soluzione, che però non condivide. Il prof. Faggiano ha dato disponibilità di spazi presso il suo dipartimento a Novara, per un tempo limitato a due anni.

(e-mail del prof. Faggiano inviata a Lomartire, Botto, Tenconi, Cipressa, agli atti).

Si prende atto della disponibilità del prof. Faggiano, ma l'ufficio deve stare a Vercelli. Certo che se non ci fossero altre possibilità potremmo prendere in considerazione la proposta.

Viene data la parola a Zara sulla questione. Zara non si sente di dare una risposta definitiva, si tratta di un ufficio istituzionale, inoltre afferma di non essere nelle condizioni e non avere l'autorità per poter mettere un veto ad una soluzione piuttosto che ad un'altra.

Lomartire suggerisce che l'ufficio deve essere in staff al rettore, ma non dipendere dall'ufficio Ricerca.

Salinelli esce alle ore 11.

Tenconi afferma che Novara è più scomoda da raggiungere da Alessandria rispetto a Vercelli e il fatto rileva visto che la collaborazione più intensa sarà tra il coordinatore e l'ufficio e da un punto di vista istituzionale e di immagine sarebbe giusto che l'ufficio fosse in rettorato o almeno a Vercelli.

Cipressa afferma di aver già espresso un parere analogo al prof. Faggiano sulla collocazione dell'ufficio, anche sulla base dell'esperienza precedente con la dott.ssa Castelli. Riferisce che il prof. Faggiano ha sempre insistito sul fatto che l'unità di personale assegnata all'ufficio SBA dovesse avere un ruolo fondamentale sia nel Comitato tecnico per il portale che nel progetto regionale della Biblioteca virtuale della salute.

Proposta punto ordine del giorno dott.ssa Gallo

In merito alla richiesta della dott.ssa Gallo di un punto all'odg che avrebbe dovuto riguardare gli orari di apertura biblioteche.

Il presidente dice di aver già spiegato alla dott.ssa Gallo che discutere questo argomento nella seduta odierna non era opportuno.

Per la prossima seduta, chiede di mettere per iscritto che la commissione ha riconsiderato la questione orari di apertura.

Lomartire chiede di preparare una proposta, ben articolata, basata su dei dati oggettivi, in modo da poter richiedere un incontro con bibliotecari, presidi, studenti e amministrazione.

Tenconi afferma che la biblioteca non ha come compito istituzionale fornire spazi di aggregazione agli studenti.

Lombardo nota come chi propone provvedimenti riguardo agli orari di apertura, spesso non rientra tra i frequentatori assidui e neppure sporadici e non conosce quindi la reale situazione, neppure come utente.

A questo punto il presidente formula la seguente proposta : formare un apposito gdl per vedere come è possibile arrivare ad un aumento dell'orario e stabilire a cosa serve questo orario prolungato.

Il documento prodotto dal gdl andrà discusso con i presidi/direttori di dipartimento e successivamente con il rettore.

Botto evidenzia che il problema rimane la turnazione, che implica un lasciare da parte i propri compiti istituzionali per sopperire al prolungamento dell'orario. I disagi della turnazione potrebbero essere evitati solo ricorrendo a personale di cooperativa o a personale part-time appositamente assegnato

Botto aggiunge che proprio la dott.ssa Zara ha visto il proprio contratto modificato all'atto della firma. Il contratto prevedeva lo svolgimento dell'orario di servizio prevalentemente nel pomeriggio per problemi legati all'apertura della struttura. Tale clausola, se applicata, avrebbe comportato una inefficace organizzazione dei servizi di biblioteca nell'orario di maggiore affluenza di pubblico.

Moretta fa notare che qualsiasi utenza, di qualsiasi tipo quando interpellata esprime il desiderio che l'apertura sia la più ampia possibile. Ogni biblioteca, fatte salve le proprie particolarità, da già il massimo.

Tenconi propone di elaborare un questionario all'utenza studentesca in cui va inserito un elemento di "controllo" riguardante la presenza o meno delle sale studio.

In seguito si potrebbe elaborare un altro questionario per docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti e in questo inserire la questione orari.

Aimonetto suggerisce di effettuare un monitoraggio, piuttosto che somministrare un questionario all'utenza.

Avella aggiunge che la raccolta dei dati deve essere ragionata e in seguito commentata, tenendo conto delle realtà territoriali, del tipo di utenza e di altri parametri.

Si delibera la costituzione di un gdl apposito.

Su proposta di Lomartire, il referente è Tenconi, che invita tutti gli interessati a farne parte.

Tutti i responsabili entrano a far parte del gruppo, così come il rappresentante degli studenti.

Tenconi si assenta su incarico del presidente per un colloquio con Favero (responsabile UPTA)

Tenconi riferisce sul colloquio: il prof. Perone era già stato consultato, ma non si sa da chi, dopo la telefonata di Lomartire a Perone stesso.

Aimonetto esce alle 12.30

Banche dati

Si delibera il rinnovo di ACS e del pacchetto Nature.

Gallo segnala problemi per l'accesso al full-text delle riviste Cambridge University press dalla facoltà di Farmacia.

Varie ed eventuali

Viene letta una e-mail del prof. Faggiano relativa al gdl sulla Biblioteca Virtuale della Salute (allegata agli atti) in cui chiede la disponibilità a partecipare alla fase di coordinamento preliminare tra le istituzioni coinvolte nel progetto. Faggiano propone Cipressa e poi nell'ordine uno a scelta tra l'incaricato dell'ufficio SBA, il Coordinatore attuale e Silvia Botto, già coordinatore.

Vengono proposte le candidature di Tenconi e Zara.

Tenconi non dà la propria disponibilità. Botto si dichiara interessata ma ritiene la candidatura di Zara più idonea in considerazione del ruolo di coordinamento svolto dall'Ufficio di supporto al SBA, che dà la propria disponibilità. Anche Avella dà la propria disponibilità.

Viene stabilito il calendario delle prossime sedute del 2008.

17 aprile e 20 novembre > Ordinarie
26 giugno e 25 settembre > Straordinarie

La seduta e' tolta alle 13.15.

Vercelli, 24 gennaio 2008

Il Presidente
(prof. Saverio Lomartire)